

Quanta fatica per fare un figlio!

Quant fatica

QUANTA FATICA PER FARE UN FIGLIO!

COMMEDIA IN DUE ATTI

Autore

CAMILLO VITTICI

c.vitt@libero.it

Iscrizione S.I.A.E. N.118123

(In caso di traduzione dialettale si prega di specificare alla SIAE il titolo originale dell'opera)

PERSONAGGI

PRUDENZA La padrona di casa

BRIGIDA Ospite di Prudenza

MARTINA Ospite di Prudenza

CLEOFE Ospite di Prudenza

GELTRUDE Ospite di Prudenza

GIOCONDA Figlia di Prudenza

GIROLAMO Marito di Prudenza

FILIPPO Marito di Gioconda

La storia si svolge in casa di Prudenza e
Gerolamo

La storia

Gioconda non riesce ad avere figli. Decide allora di chiedere l'utero in prestito alla Prudenza, la madre, ma, nel timore che l'intervento fallisca, rivolge lo stesso invito anche alle amiche della madre che si prestano di buon grado. Ma l'operazione d'esito positivo in tutte e cos le cinque anziane si ritrovano incinte

ATTO PRIMO

BRIGIDA: Permesso permesso

PRUDENZA: Ah, sei tu Brigida? Entra. Sei la prima. E le altre dove sono?

BRIGIDA: Prima o poi arriveranno anche loro. Lo sai che la Martina se non tutta leccata, spazzolata e vestita come la principessa del pisello non mette il muso fuori di casa. Poveretta, non si accorge che gli anni passano per tutti e anche lei come noi, insomma, ancora graziose e belle da vedere, ma i ventanni sono passati da un bel po', e anche i trenta e i quaranta.

PRUDENZA: E poi, gratis, mettiamocene ancora dieci o quindici, Brigida.

BRIGIDA: Certo che quando la vedi in giro ne fa ancora girare di uomini. Muove il didietro come un'anatra. Per quello c'è poco da dire; ha davvero un bell'andar di corpo. Pensa che restata vedova tre volte. Quando gli uomini la vedono passare, prima si voltano per vedere chi è e poi fanno le corna o si toccano in un posto che non posso dirti... Lei dice di assomigliare tutta alla Merlina Morr, ma per me non le assomiglia nemmeno nelle orecchie. Io, invece, non ti sembra che assomigli alla Madonna?

PRUDENZA: Quale, quella della statua dell'Assunta in chiesa?

BRIGIDA: Cosa dici Prudenza? A quella cantante americana che fa il rock con quei vestiti eleganti e con quelle minigonne che fanno quasi vedere le mutande.

PRUDENZA: Mah, le assomiglierai nei calcagni o nelle unghie dei piedi.

BRIGIDA: Certo, i soldi non le mancano; due pensioni, due eredità, la sua bella casa in centro. Lo sai cosa dice la gente? Che a lei piacciono gli sbarbatelli,

insomma gli uomini un bel pezzo pi giovani di lei. Chiss quante cose avr da insegnare. Proprio una nave scuola, ma non di quelle elementari di quelle superiori! Pensa che il mese scorso, il figlio del Domenico, idraulico, andato a casa sua per aggiustare un tubo

PRUDENZA: A chi, alla Martina?

BRIGIDA: Non alla Martina, al suo bagno! Pensa che ha la televisione anche l, proprio davanti al water

PRUDENZA: Cos, se prende la diarrea, sa come passare il tempo

BRIGIDA: E lasse del water ha dentro non so cosa che lo tiene sempre caldo

PRUDENZA: E brava furba, cos, prima o poi, si prender le emorroidi

BRIGIDA: Tanto lei, con i soldi che ha, non va certo dal dottore della mutua, ma va direttamente in clinica e si fa curare da un lampadario della scienza. Una volta si fa ricoverare e si fa il cechn: il radiodramma al cuore, la puericoltura alle urine, le controllano la prostica

PRUDENZA: Veramente a me risulta che la prostica labbiano soltanto gli uomini

BRIGIDA: Non la prostica Coma si chiama la dentiera?

PRUDENZA: La protesi, Brigida.

BRIGIDA: Ecco, proprio quella cosa l e, alla fine, per controllare se tutte le budella sono apposto, le fanno il cataclisma opaco.

PRUDENZA: Guarda, per, che non sono i soldi che fanno felici

BRIGIDA: Hai ragione Prudenza, ma non puoi essere felice senza soldi

MARTINA: Permesso

PRUDENZA: Chiudi la bocca Brigida che sta proprio arrivando la Martina!

MARTINA: Eccomi, ci sono anchio. Ho fatto un po di ritardo perch sono passata in profumeria a comperare il Sogno di mezza estate.

PRUDENZA: Cos Martina? Un romanzo damore? Uno dellArmony?

MARTINA: Ma no Brigida, un profumo, un profumo francese. E poi, oltre il "Sogno di mezza estate", molto buono "Amami con passione", "Rosa di maggio"

BRIGIDA: Bella fantasia chiamarlo rosa di maggio; in maggio che fioriscono le rose

PRUDENZA: Non vero, c anche la rosa di Natale se solo per quello

MARTINA: Che vuoi, io non ce la faccio ad uscire di casa senza essere lavata, stirata e profumata. Insomma, voglio essere come un fiore.

BRIGIDA: Quale? Il crisantemo?

MARTINA: No, un fiore di primavera. Non mi sentirei al mio posto, ecco Io, per, acquisto solo prodotti di alta classe. Costeranno, s, qualcosa, ma alla fine non ti rovinano la pelle. Prendi la ceretta, per esempio; se non di marca ti da un'irritazione che ti prude dappertutto

BRIGIDA: Come quando si prendono le piattole?

MARTINA: Non lo so, perch quelle non so proprio cosa siano. E tu Prudenza che ceretta usi?

PRUDENZA: Veramente per strappare quei quattro spuntoni che mi crescono ogni tre giorni, uso la lametta del Gerolamo, per senza dirglielo. Infatti il mattino dopo sento sempre che sacramenta

perch nel farsi la barba si gratta la pelle e va tutto a sangue.

MARTINA: E come profumo cosa usi? Fammi sentire ma questa cipolla!

PRUDENZA: Infatti, ho ho finito poco fa di fare la frittata al mio Gerolamo. Non capisco perch la Cleofe sia in ritardo

BRIGIDA: Immaginati, sar passata dal sarto a provare un altro vestito. Pensate che non manca mai ad una sfilata di moda

MARTINA: Da quando la Cleofe rimasta vedova va in giro come una principessa e con lo stronzo sotto il naso

BRIGIDA: Prima per, quando era ancora in vita il suo povero marito, stava sempre

rinchiusa nelle sue quattro stanze, mentre adesso sembra che sia allergica alla casa. E poi, non so se avete badato... Appena crepa un marito piangono in modo tale che la fontana della stazione solo una spruzzatina; dopo il funerale, tutti i santi giorni vanno al cimitero vestite di nero come tanti pipistrelli con dei mazzi di fiori da fare invidia a tutte le altre tombe l in parte. E, sotto la fotografia, ci scrivono: "La tua sposa sconsolata e distrutta dal dolore". E sulla pagina dei morti del giornale: "Resterai sempre nel mio cuore". Dopo un paio di mesi. per, incominci a vedergli un paio di etti di rossetto sulle labbra e due dita di rimmel sulla faccia per non parlare della permanente. Si tirano assieme in un modo tale che se ci fosse ancora al mondo la buonanima le salterebbe addosso come un caprone perch, prima, avevano addosso solo il grembiule e i capelli tirati assieme solo con le mollette e sul muso avevano tutti i segni delle pentole che grattavano e, al momento di andare a letto, chiss perch, le veniva tutte le sere il mal di testa.

PRUDENZA: Non esagerare Brigida, non saranno tutte cos

BRIGIDA: Tutte cos no, perch ce ne sono di quelle che cominciano la settimana dopo. Dopo tre mesi, passato il dolore, incassata la prima pensione, le trovi in balera perch giusto che si debbano consolare del pi grande dolore della loro vita, magari solo per un'affettuosa amicizia... D'estate, poi, non si accontentano pi di fare delle gite vicino al paese o al massimo a Gatteo Mare, no, Canarie, Parma de Maiorca, Santo Domenico, IbissaAdesso prendono tutte l'aereo, ma, quando c'era ancora al mondo quel povero cristo, andavano solo in bicicletta

PRUDENZA: Dici davvero Brigida?

BRIGIDA: Davvero? Prova alla mattina a passare verso le dieci al bar della piazza. Sono tutte l sedute al tavolino. Non ne manca una! Il caff allungato latte, il cappuccino, la ciaccolata, e intanto continuano a chiacchierare, chiacchierare, chiacchierare e bla bla bla, e bla bla bla e a tagliare i panni addosso alla gente. Tanto a casa non c' nessuno che attende il pranzo. E inoltre alla sera si mettono indosso la loro tuta colorata e le scarpe di ginnastica perch si devono tutte ritrovare in palestra. Quando c'erano i loro poveri uomini si lamentavano perch dovevano lavorare tutto il santo giorno, mentre adesso, che potrebbero finalmente riposare, no, devono faticare per fare sport e per di pi pagare. (Bussano)

PRUDENZA: Zitta chiacchierona che sta arrivando qualcuno

CLEOFE: Permesso? E lecito entrare?

MARTINA: Silenzio, silenzio che arriva proprio la Cleofe.

PRUDENZA: Guarda che arrivata la Cleofe. Vieni avanti Cleofe. Perbacco; sempre elegante e all'ultima moda

CLEOFE: Scusate il ritardo, ma ho dovuto portare Tommaso a dare un'aggiustata al pelo.

PRUDENZA: Chi il Tommaso Cleofe? Tuo nipote? Un tuo amico? Ha la barba lunga? O i capelli spettinati?

CLEOFE: Ma che dici Prudenza, Tommaso il mio barboncino, tutto bianco e ricciolino. L'ho portato or ora dal canaro.

BRIGIDA: Il canaro? Cos'è il canaro? Il maschio dei canarini?

CLEOFE: Ma no Brigida; il canaro colui che tosa i cani.

BRIGIDA: Al mio paese si chiama tosacani.

CLEOFE: Pensate ragazze

PRUDENZA: Grazie Cleofe, sei proprio gentile

CLEOFE: Di che?

PRUDENZA: Delle ragazze. Qui, per, i quaranta e anche i cinquanta li abbiamo passati tutte

CLEOFE: Ma non io. Sono solo attorno ai trenta

MARTINA: Sicuramente per gamba

CLEOFE: E ho dovuto poi andare dal veterinario perché era indisposto.

BRIGIDA: Chi, il veterinario?

CLEOFE: No, Tommaso. Pensate che il dottore gli ha trovato il tartufo secco e asciutto.

BRIGIDA: Perché? Mantieni il tuo cane col tartufo? Io, se lo volete sapere, non l'ho mai nemmeno assaggiato. Ma non importa, tanto mi hanno detto che puzza di

petrolio

CLEOFE: Il tartufo non altro che il naso del cane in lingua italiana.

PRUDENZA: Guarda tu, a me piacerebbe sapere perch il naso dei cani che, dopo tutto sono animali, si chiama tartufo e il nostro peperone!

CLEOFE: Purtroppo gli hanno trovato addosso qualche parassita

BRIGIDA: Cos' quella roba l?

CLEOFE: Animaletti no?

BRIGIDA: Guarda tu; al mio paese si chiamano piattole

CLEOFE: Anzi, bisogna che mi ricordi, nel tornare, di andargli a comperare la vaschetta e la sabbietta per i suoi bisognini.

BRIGIDA: Pensa tu, perfino la vaschetta. E pensare che io uso ancora due vasi da notte

PRUDENZA: Perch due vasi da notte Brigida?

BRIGIDA: Perch posso dire di avere doppi servizi!

CLEOFE: Dimenticavo, dovr anche acquistargli alcune scatole di carne, di calamari e di biscottini.

BRIGIDA: E magari anche i pasticcini

CLEOFE: No, i pasticcini gli sarebbero pesanti.

BRIGIDA: Poverino, magari poi gli dovesti dare la purga o lAmaro Giuliani

CLEOFE: E non vi ho detto che ha il pitigr

MARTINA: Poveretto, mi dispiace E da quand' che ha quella malattia l? E' infettiva? Magari come la scarlattina, il morbillo, il fuoco di sant'Antonio, la vaccinella

CLEOFE: Ma che dici? Il pitigr semplicemente il suo albero genealogico.

BRIGIDA: Non lo sapevo che i cani dei ricchi avessero bisogno di una pianta

speciale per fare i loro bisognini liquidi

CLEOFE: D'altronde, cosa volete, il mio Tommaso un animale di pura razza.

BRIGIDA: Anch'io ho a casa un bel cagnolino

CLEOFE: Di pura razza?

BRIGIDA: Esatto, di pura razza bastarda

GELTRUDE: Permesso Si pu entrare?

PRUDENZA: Ciao Geltrude. Aspettavamo solo te

GELTRUDE: Scusatemi tutte, scusatemi tanto, ma ho dovuto passare prima dal mio parroco per vedere se aveva bisogno di qualcosa. Gli ho preparato il pranzo, gli ho riempito il suo bravo bicchiere di vino Sapeste com' religioso il nostro parroco Pensate che usa un bicchiere di alluminio che, in fondo, ha disegnata una croce. Pensate che, dopo che gli ho riempito il bicchiere, lui lo guarda e dice Signore, io non posso stare senza vedere la tua croce. E allora lo beve subito. Per, quando il bicchiere vuoto, esclama: Signore, io non sono degno di stare in presenza della tua croce. E allora lo riempie daccapo. E va avanti cos per non so quante volte. Dopo sono andata a recitare un pater, ave e gloria all'altare della Santa Agnese protettrice delle vergini per ringraziarlo di avermi mantenuta cos, pura, casta e illibata per tutta la mia vita passata, presente e futura

BRIGIDA: Quella futura? Ma se hai gi pi di settant'anni, cosa vuoi che ti capiti nella tua vita futura?

GELTRUDE: Non si sa mai. Il demonio ci pu sempre indurre in tentazione e farci sprofondare nel baratro del peccato. Ho voluto nascere vergine

PRUDENZA: Veramente siamo tutte nate vergini

GELTRUDE: E voglio morire vergine, proprio come la gallina di stamattina

MARTINA: Cosa centra la gallina, Geltrude?

GELTRUDE: Stamattina di buonora mi sono incamminata per andare a messa prima quando l in parte allo stradone non vedo un gallo che rincorre una gallina? E lei scappava, scappava, povera stella, e lui, quel brutto, continuava a rincorrerla.

Fatto sta che di colpo la gallina attraversa la strada. Le arriva d'improvviso addosso una macchina e l'ha allungata sull'asfalto come una sardina. Avete capito che insegnamento?

MARTINA: Io veramente non ho capito

GELTRUDE: Insomma, piuttosto di perdere la verginit, ha preferito morire! Dovrebbero farle un monumento in mezzo alla piazza del paese

BRIGIDA: A chi, alla gallina?

GELTRUDE: Proprio; alla gallina, alla gallina vergine!

GIOCONDA: (Da fuori, urlando) Tremate, tremate - le streghe son tornate.

PRUDENZA: Madonna mia, tornata

GELTRUDE: Chi Prudenza?

PRUDENZA: E' quella disgraziata della figlia di mio marito

BRIGIDA: Ma non anche tua figlia?

PRUDENZA: S, per mia disgrazia anche mia figlia. Ma vi giuro che ha preso tutto dal quel catenaccio di sua padre. Lui sempre in giro a fare le manifestazioni per il partito e lei gli assomiglia tutta

GIOCONDA: (Entrando) Mogli, zitelle - lasciate le padelle.

PRUDENZA: Guarda Gioconda, prova a dire a tuo padre che oggi non gli preparo la cena e vedrai che madonne mi tira dietro

GIOCONDA: Donne, reagite - pi luomo non servite.

BRIGIDA: Ascolta la tua mamma Gioconda, ma si pu sapere cos' tutto il casino che stai facendo?

GIOCONDA: Non un casino; questo il movimento delle brigate rosa.

PRUDENZA: Delle? Non per caso che hanno messo in lavatrice le brigate rosse e hanno perso un po' di colore?

GIOCONDA: Non abbiamo niente a che fare con quelle rosse se proprio lo vuoi sapere. Noi ci battiamo per la liberazione della donna.

GELTRUDE: Quali? Quelle in prigione?

GIOCONDA: Peggio ancora. Di quelle prigioniere del maschio. Maschi tremate-le donne so incazzate.

BRIGIDA: Io veramente Gioconda non sono poi tanto incazzata; sono tranquilla come una giornata senza vento, serena come una giornata di sole

PRUDENZA: Stai facendo le previsioni del tempo Brigida?

GIOCONDA: Tranquille, serene - gli uomini in catene. Autunno, primavera-gli uomini in galera. Estate, inverno-gli uomini all'inferno.

PRUDENZA: (Con lo stesso tono) "Gioconda, balucca, cos'hai in quella zucca Se non la pianti adesso, ti butto gi nel cesso Adesso so incazzata, ti mollo una legnata"

GIOCONDA: Cosa dici mamma? Una legnata a me? Alla tua Gioconda? Guarda che non sono pi una bambina. Non dimenticarti che sono sposata e che potrei dirlo al mio Filippo

PRUDENZA: Quello, poi, ancora pi buono. Dio li crea e poi li appaia Gioconda, ascolta la tua mamma. Se vuoi continuare con quelle litanie l, va gi in mezzo al cortile e grida quanto vuoi, ma guarda che noi adesso dobbiamo iniziare l'incontro per la dimostrazione delle padelle. Vai di l, corri

GIOCONDA: (Saltando) Chi non salta maschilista ! Chi non salta maschilista ! Siete forse maschiliste?

GELTRUDE: Siete Che cosa?

GIOCONDA: Maschiliste!

BRIGIDA: Gioconda, io sono solo una macchinista quando adopero la macchina da cucire

GIOCONDA: E allora saltate Chi non salta maschilista ! Chi non salta maschilista ! (Tutte saltano goffamente e Gioconda esce)

MARTINA: Prudenza, sei sicura che alla tua Gioconda non manchi qualche rotellina in testa?

PRUDENZA: A guardarla così non sembra che le manchi solo qualche rotellina, ma addirittura la testa. Da quando ha sposato il Filippo non più stata quella di prima. Lui il segretario della sezione del partito comunista del paese, ma proprio di quelli rossi! Pensate che in camera, al posto del crocifisso, ha il ritratto di Stalin e, sullo sfondo, la bandiera rossa. E volete saperne un'altra? D'estate, quando mangia l'anguria, vuole solo quelle che vengono dalla Romagna perché dice che quelle sono più rosse delle nostre. E allora anche la mia Gioconda, per fare qualcosa di speciale, si mette in testa di fare la rivoluzionaria.

BRIGIDA: Ma abitano qui con te?

PRUDENZA: Gli abbiamo dato un paio di stanze di sopra. Il Filippo ha detto che non era né giusto né democratico che avessimo una casa grande solo per me e il mio Gerolamo e che il comunismo dice che dobbiamo dividere tutto a metà con gli altri.

GELTRUDE: Allora, come si suol dire, ha attaccato il cappello...

PRUDENZA: Proprio, ma se va avanti così, io, prima o poi, attacco via anche lui!

CLEOFE: L'importante che si amino e vivano eternamente felici.

PRUDENZA: D'accordo mi pare che vadano d'accordo. Per figli non ne hanno ancora fatto uno. Se dovesse fare un figlio forse cambierebbe anche la testa.

CLEOFE: Ci penser l'amore!

PRUDENZA: Veramente dovrebbe pensarci il Filippo, ma, ve lo dico in confidenza, hanno provato tante volte, ma non hanno combinato niente.

BRIGIDA: Magari lei che non tanto ovaio.

MARTINA: O lui che ha le batterie un po' scariche. Pensa che l'altra mattina in bottega, mentre mi servivano lo stracchino e la mortadella, ho sentito dire che adesso c'è una pastiglia che fa svegliare tutti gli uomini, anche quelli di ottant'anni.

GELTRUDE: Al posto della sveglia?

MARTINA: Cos'hai capito Prudenza? Insomma quando la prendono gli si alza la

bandiera.

GELTRUDE: Come i soldati in caserma?

MARTINA: Insomma diventano focosi come un toro!

PRUDENZA: Portamene a casa un paio di etti allora che li metto nel caff del Gerolamo dopo cena

CLEOFE: Secondo me basterebbe un consulto da un sessuologo. Oggi la scienza fa miracoli.

PRUDENZA: Sono andati da qualche parte Io non ho capito molto perch quelle cose l non esistevano ai nostri tempi Sono perfino andati al seminario

GELTRUDE: Dal vescovo?

PRUDENZA: Cosa c'entra il vescovo?! Alla banca.

GELTRUDE: Io non ho tanta esperienza di queste cose, ma non ho mai saputo che i bambini si andassero a comperare in banca

PRUDENZA: Ecco, adesso mi viene la parola; alla banca del seme.

MARTINA: Per fare?

PRUDENZA: Prendi un seme

GELTRUDE: Di anguria? Di melone?

PRUDENZA: Non contare stronzate Geltrude. Un seme di uomo!

GELTRUDE: Allora vero che i bambini nascono sotto le verze

PRUDENZA: La vuoi smettere di confondermi o no? Allora, dove sono arrivata?

GELTRUDE: Ai semi di melone.

PRUDENZA: Prendono il seme di un uomo, lo mettono assieme ad un uovo

MARTINA: Di gallina o di piccione?

PRUDENZA: Di una donna, ignorante!

GELTRUDE: Io non mi sono mai accorta di fare le uova

PRUDENZA: Insomma, per dirla chiara, da quell'impasto l salta fuori un bambino. Chiaro no?

GELTRUDE: A me mica tanto, ma, per quel poco che so, una volta i figli si facevano in un altro modo

PRUDENZA: Ascoltate donne; andiamo avanti o no con la dimostrazione?

BRIGIDA: Forse meglio, altrimenti arriva l'ora di cena e siamo ancora qui a chiacchierare.

PRUDENZA: Allora sedetevi tutte dove volete che io incomincio con la dimostrazione. (Le donne si siedono a semicerchio. Toglie da uno scatolone del padellame. Una padella la pone sul tavolo) Adesso vi mostro un prodotto miracoloso. Allora Questa si chiama padella friggi-lento. E' in acciaio inaffondabile

CLEOFE: Sar inossidabile Prudenza

PRUDENZA: Il tecnico della societ mi ha detto cos, ma magari mi sbaglio. Io con l'italiano non sono mai andata molto d'accordo. Dove sono arrivata? Ah, in acciaio i insomma, quella cosa che ha detto la Cleofe. E' forte ed tutta di un pezzo. Prendila in mano Martina.

MARTINA: (Fatica a sollevarla) Cosa c' dentro? Il piombo? (La restituisce)

PRUDENZA: No, tutto acciaio inaffondabile! Pesa sette chili e cento grammi. E pensate che la garanzia di novantanove anni. Ditemi voi se si pu trovare una padella come questa

BRIGIDA: Ma sei sicura Prudenza che per spostarla da una parte all'altra della cucina non ci voglia la carriola?

PRUDENZA: Macch carriola! Al massimo ti fai aiutare da qualcuno. Ma non tutto qui. Adesso viene il bello. Dovete sapere che ha un fondo speciale che non brucia nemmeno se sotto ci accendete la fiamma del gas

GELTRUDE: Vuoi vedere che adesso dobbiamo scaldarla con il fiato come il bambino nella grotta di Betlemme?

PRUDENZA: Forse non mi sono spiegata bene. Il fondo cos grosso che non potresto bruciarlo nemmeno con la fiamma ossidrica. E' composto da ottantadue strati. Infatti, udite udite donne, il cibo cuoce lentamente, lentamente, lentamente Insomma, per fare un uovo al burro ci vogliono almeno due ore e venti minuti

BRIGIDA: Sicch, per fare un uovo al burro per pranzo, bisogna accendere il gas almeno alle nove e mezzo del mattino

PRUDENZA: Brava Brigida; hai visto che meraviglia?

MARTINA: E per cuocere il coniglio?

PRUDENZA: In otto ore bell'e pronto!

CLEOFE: Io dovrei far cuocere la pasta al Tommaso

PRUDENZA: La metti dentro alle sette del mattino e alle otto di sera pronta

CLEOFE: Ma il mio Tommaso mangia anche al mattino.

PRUDENZA: Non c' problema. La metti sul fornello la sera prima. Ve l'ho detto, proprio una meraviglia delle meraviglie, a quello che l'ha inventata dovrebbero dare il premio Mbel. Adesso, per, vi mostro un'altra novit. Sturate bene le orecchie e aprite bene gli occhi perch devo farvi vedere Rullino le tombe! Squillino i tamburi! Signore mie eccola qui!

MARTINA: Cos' quella cosa l Prudenza?

PRUDENZA: E secondo voi cos' questa?

GELTRUDE: A me sembra una caraffa.

PRUDENZA: E invece una caraffa

GELTRUDE: E io cos'ho detto?

PRUDENZA: Ma questa non una caraffa qualunque, questa semplicemente speciale! Si chiama brocca anti tracimamento.

GELTRUDE: E' di cemento?

PRUDENZA: No, vuol dire che se per caso tu la riempi fino in cima, ammettiamo

di acqua, e stai chiacchierando con qualcuno e non te ne accorgi che piena o devi portarla da una parte all'altra della cucina, l'acqua non uscir mai dal bordo.

CLEOFE: E' veramente un aggeggiucolo miracoloso. Ma come avviene che l'acqua non deborda?

PRUDENZA: Semplice e generale, volevo dire geniale. Qui sotto, proprio all'altezza del collo, c'è una fila di buchi che, quando la caraffa quasi piena, fanno in modo che l'acqua esca da lì e non raggiunga mai il bordo. Allora? Vi ho fatto colpo?

BRIGIDA: Veramente il colpo deve averlo preso in testa quel tale che ha inventato quella meraviglia lì

PRUDENZA: Perch? Tu cos'avresti fatto per non fare uscire l'acqua dal bordo?

BRIGIDA: Come minimo il buco gliel'avrei fatto sul fondo, e bel grosso, cos'eri sicura che l'acqua dal bordo non sarebbe mai uscita. E avresti ancora qualcosa del genere da mostrarci Prudenza?

PRUDENZA: Un sacco di cose!

BRIGIDA: Per esempio?

PRUDENZA: Il coltello senza la lama per non tagliarsi le dita, la forchetta senza i denti per non bucarci le mani, una bottiglia di piombo che pesa otto chili per far smettere gli uomini di bere

GIOCONDA: (Entrando) Eccole ancora tutte qua per procurarsi gli attrezzi per sfamare gli uomini di casa, sfruttatori, padroni, parassiti e approfittatori della schiavit e sudditanza della donna.

GELTRUDE: Tu, Gioconda, guarda che io di uomini non ne ho. Io ho solo il mio prevosto.

GIOCONDA: Sotto la tonaca c'è sempre un uomo.

GELTRUDE: Io sotto la tonaca non ho mai visto cos'ha, ma ti assicuro che non n'cos'hai detto Gioconda?

GIOCONDA: Sfruttatori, padroni, parassiti e approfittatori della schiavit e

sudditanza della donna.

CLEOFE: Cara la mia Prudenza ormai si fatto tardi e il mio Tommaso star attendendo il suo pasto serale e pertanto chiedo venia e me ne devo andare.

PRUDENZA: E la padella? E la caraffa? E la forchetta senza denti?

CLEOFE: Domani ne parliamo e stanotte saranno al centro dei miei pensieri. Buona serata a tutte. (Esce)

MARTINA: Veramente devo scappare anch'io. Anch'io vi chiedo Cos'ha detto la Cleofe che voglio parlare anch'io l'italiano bene come lei?

GELTRUDE: Tenia.

MARTINA: Ecco, vi chiedo tenia e scappo a salti inverso alla mia casa. Ciao a tutte. (Esce)

BRIGIDA: E anch'io mi unisco a ella e in quattro e quattr'otto ribatto dalle parti di dove sono venuta. Ciao ragazze. (Esce)

GELTRUDE: Quasi quasi mi stavo dimenticando che il mio prevosto deve aver gi finito le confessioni del primo venerd del mese e magari sar gi in canonica ad aspettarmi. Devo andare a preparargli il suo bicchiere, quello con la croce, e a riscaldargli la pasta e fagioli. Ciao neh, la pace sia con voi. (Esce)

PRUDENZA: E le mie padelle? Cosa ne faccio delle mie padelle?

GIOCONDA: Insomma mamma, usale per fare la cena al pap. Le hai viste le tue amiche? Tutte di corsa a casa perch i maschi devono essere serviti. Non ci capiamo proprio pi

PRUDENZA: Veramente sono io che non capisco pi la mia Gioconda. Guarda che se sono scappate solo perch tu le hai fatte scappare con i tuoi proclami. Fa un figlio, da retta a me, che ti passeranno tutti i grilli che hai in testa

GIOCONDA: Mamma

PRUDENZA: Che c'?

GIOCONDA: E' proprio di questo che vorrei parlarti...

PRUDENZA: Della testa?

GIOCONDA: No, del figlio

PRUDENZA: Sei incinta Gioconda?

GIOCONDA: Magari Il medico della clinica dove sono stata la settimana scorsa mi ha detto che, se voglio avere un figlio, bisognerebbe che che

PRUDENZA: Ti si incantato il disco Gioconda? Bisognerebbe che cosa?

GIOCONDA: Bisognerebbe che dovresti rimanere incinta tu

PRUDENZA: Dovrei Che cosa? Forse non ho capito bene l'ultima parola

GIOCONDA: Dovresti rimanere incinta tu

PRUDENZA: Guarda Gioconda, forse sar stata colpa mia che non ti ho spiegato bene come succedono certe cose. Allora Quando l'ape vola e si posa su un fiore

GIOCONDA: Mamma, guarda che la storia dell'ape che va sul fiore la conosco gi. Il fatto che il pistillo c', ma la parte femminile che non c'

PRUDENZA: E cosa vuol dire?

GIOCONDA: Vuol dire che io non posso avere figli e dovresti aiutarmi tu

PRUDENZA: Gioconda, sei scema? Tu vorresti che io andassi assieme al tuo Filippo e fare le corna a tuo padre!

GIOCONDA: No, non proprio cos

PRUDENZA: Se devo darti una mano e devo rimanere incinta

GIOCONDA: In questo caso non sarebbe solo la mano, ma l'utero, ma solo in prestito

PRUDENZA: Quelle padelle di prima hanno brillato troppo e devono avermi fatto un brutto effetto. Mi sembra di essere diventata sclerotica e rincoglionita di colpo. Vorresti dire che

GIOCONDA: Che ti facciamo mettere dentro qualcosa del Filippo e qualcosa di me

e tu fai nascere il bambino

PRUDENZA: Io continua ad essere sclerotica e rincoglionita. Io pensavo che quelle cose le facessero solo in America

GIOCONDA: E adesso si pu fare anche da noi

PRUDENZA: Ma cosa dir tuo padre?

GIOCONDA: A lui meglio non dire niente per ora

PRUDENZA: Va beh che tuo padre un po' orbo e che lo specialista oculare gli ha detto che presbitero, ma prima o poi vedr che mi cresce qualcosa e non potr dirgli di certo che ho mangiato troppa pastasciutta

GIOCONDA: Mamma, promettimi di farmi questo favore e io ti prometto che far tutto quello che vuoi tu

PRUDENZA: E se con me non attacca?

GIOCONDA: Allora non mi rimane altro che gettarmi dal ponte del fiume perch il mio Filippo non me lo perdonerebbe pi

PRUDENZA: E se provassi a chiederlo anche alle mie amiche?

GIOCONDA: Insomma mamma, una cosa un po' delicata. Ma se vuoi provare. Certo, le probabilit aumenterebbero

PRUDENZA: Certo che un piacere potrebbero anche farmelo. Magari gli regalerei la padella cuoce-lento Io provo a dirglielo, ma non lo so se accetteranno di mettere il loro utero a tua disposizione

GIOCONDA: Mamma, guarda che il desiderio di maternit comune a tutte le donne

PRUDENZA: Ma la vedresti la Geltrude a presentarsi dal suo parroco con la pancia grossa? Quello, come minimo, la scomunica subito

GIOCONDA: Tu prova lo stesso, mamma; dopo tutto rappresenterebbe la felicit per la tua Gioconda

PRUDENZA: Ma tu, mi prometti di cambiare la testa?

GIOCONDA: Ebbene s, te lo prometto.

PRUDENZA: Anche di piantarla con le stronzate delle brigate rosa?

GIOCONDA: Anche di piantarla con le stronzate delle brigate rosa.

ATTO SECONDO

GEROLAMO Allora, pronto l'uovo al burro o devo saltare il pranzo e aspettare che venga l'ora di cena?

PRUDENZA: (Da dentro) Fatto; devo solo aggiungere il sale, una fetta di sottile e l'opera finita

GEROLAMO Io non ho mai visto a mettersi a preparare l'ovo al burro al mattino per essere pronto per il pranzo. E provare ad usare ancora le padelle di ferro come faceva quella santa donna di mia madre? Dove sono, dove sono andate a finire le donne di una volta?

PRUDENZA: Guarda Gerolamo che adesso siamo nel duemila e tutte le cose cambiano

GEROLAMO Per me le uova sono ancora come quelle di una volta. O sono diventate moderne anche le galline e per fare le uova usano una macchinetta elettronica? Guarda che le uova escono ancora dallo stesso posto di duemila anni fa'

PRUDENZA: (Compare sulla porta con la padella in mano e con una grossa pancia) Pronti!

GEROLAMO (Inizia a mangiare) Guarda tu; tutte le volte che ti vedo con quella pancia mi chiedo da che parte venuto quel figlio l

PRUDENZA: Tu bello, se le uova sbucano ancora come duemila anni fa, si vede che anche lo spirito santo fa ancora il suo lavoro come duemila anni fa'

GEROLAMO Per me questa storia puzza di bruciato

PRUDENZA: Deve essere l'uovo; devo averlo dimenticato nella padella mezz'ora di pi

GEROLAMO Siediti qua Prudenza e ascoltami un minuto. Non che da queste parti sia passato qualcuno, non so, l'idraulico per esempio, un marocchino a vendere i tappeti o, magari, quello che viene a leggere il contatore dell'acqua?

PRUDENZA: Gerolamo, stai dando i numeri? Guarda che io non ho mai ceduto alle tentazioni nemmeno quando ero nel fiore degli anni. Guarda che qui c'è solo la mano del Gerolamo.

GEROLAMO Guarda Prudenza che qui non si tratta solo della mano

PRUDENZA: Solo della mano no, ma di un bicchiere di vino s. Per forza non ti ricordi; quella sera sei venuto a casa ubriaco fradicio e me l'hai fatta

GEROLAMO Io per non me lo ricordo

PRUDENZA: Per forza, quando uno ubriaco non si ricorda di certo quello che fa

GEROLAMO Perch? Io per esempio cosa avrei fatto?

PRUDENZA: Cosa avremmo fatto, secondo te, quando abbiamo messo al mondo la Gioconda?

GEROLAMO Un bell'affare no di certo. Basta vedere le idee che ha in testa Tutta sua madre Allora sentiamo; cos'avrei fatto?

PRUDENZA: Siccome non eri tanto sicuro sulle gambe, ti sei inciampato sulla sponda del letto e mi sei caduto addosso e guarda qui cosa mi hai combinato

GEROLAMO Ma se per fare un altro figlio abbiamo provato almeno mille volte

PRUDENZA: Non esagerare Gerolamo, sarei contenta se quelle mille volte fossero state almeno dieci Anzi, almeno una all'anno

GEROLAMO Non esagerare tu Prudenza invece. Guarda che mi ricordo bene che nel settantadue sono state due volte

PRUDENZA: Per forza, stato quell'anno che il farmacista si sbagliato e che ti ha venduto quel ricostituente che di solito danno ai cavalli.

GEROLAMO Io per continua a dirti che qui c'è qualcosa che non quadra. E' possibile che alla tua et

PRUDENZA: Perch? Cosa vorresti dire della mia et?

GEROLAMO Insomma, guarda che, a dividerti in tre, potrebbero saltar fuori tre ragazze gi in et di moroso. Volevo dire, possibile che alla tua et si possa ancora fare un figlio?

PRUDENZA: E allora sar stato un virus!

GEROLAMO S, il virus del mal di pancia che ti mette la donna in gravidanza

PRUDENZA: Perch? Non avrai per caso dubbi su di me, neh, Gerolamo?

GEROLAMO Su di te no, ma su di me s. Sto pensando quando l'abbiamo fatto l'ultima volta quest'anno Prudenza

PRUDENZA: Te l'ho detto; eri ubriaco fradicio

GEROLAMO Allora, se basta una ciucca, ne far una per sera fino a quando riuscir una volta o l'altra ad accorgemi quando far qualcosa

PRUDENZA: Ad ogni modo io sono arrivata agli otto mesi e fra trenta giorni sarai padre ancora una volta

GEROLAMO Allora, se un maschio lo chiamer Santino

PRUDENZA: Perch Santino?

GEROLAMO Come suo padre SpiritoSanto! E se sar una femmina

PRUDENZA: Santina

GEROLAMO No, Colomba. Ancora una volta come suo padre

PRUDENZA: Guarda Gerolamo che io leggo sempre l'oroscopo sul giornale e ha detto che era normale che mi capitasse questa cosa

GEROLAMO Allora leggimelo.

PRUDENZA: Guarda qua. Per i nati sotto il segno della Vergine

GEROLAMO Proprio il tuo

PRUDENZA: Se siete incinte probabilmente prima o poi dovrete partorire.

Possibilit che vi nascano due gemelli in una volta sola.

GEROLAMO sti, spero proprio che si sbagli!

PRUDENZA: Evitate di farli nascere a cavallo di capodanno altrimenti nasceranno in due anni diversi e, per l'anagrafe, avranno un anno di differenza.

GEROLAMO sti, a questo non ho mai pensato. Prova a leggere cosa dice di me

PRUDENZA: Per i nati sotto il segno dello Scorpione Proprio il tuo! Domani la giornata sar di ventiquattro ore; vi sveglierete, chi un po' pi presto, chi un po' pi tardi. Alcuni di voi non si sveglieranno affatto e trapasseranno senza accorgersene nel mondo dei pi. (Gerolamo fa le corna) Se per per voi non ancora ora di morire, domani il vostro cuore continuer ancora a battere. Tutti abbiamo un cuore, forse anche voi. Appoggiate l'orecchio sul vostro petto e sentirete il suo ritmico pulsare. Se riuscite a fare questo e non avete un lavoro recatevi presso il pi vicino circo equestre. Buone possibilit di assunzione.

GEROLAMO Per me tutti quelli che scrivono l'oroscopo sul giornale devono essere tutti matti Ci vuole una bella fantasia ad inventare delle stronzate simili

PRUDENZA: E guarda che non finito Domani almeno una volta nell'arco della giornata andrete al gabinetto. E fin qui niente di preoccupante. Ma se soffrite di stitichezza prendete un lassativo, fatevi un clisterino o spingete un po' di pi. Ricordate di rimettetevi i pantaloni prima di uscire di casa.

GEROLAMO Guarda Prudenza, chiudi subito quel giornale che io ho gi dei grossi pensieri

PRUDENZA: Dove, sotto la cappella della testa?

GEROLAMO No, nella tua pancia

BRIGIDA: Permesso?

GEROLAMO Venite avanti.

BRIGIDA: (Entra anche lei col pancione) Buongiorno a voi tutti

GEROLAMO Mah, com' questa storia? Anche tu Brigida? Cosa ti successo? Non vorrai dire che caduto addosso qualcuno anche a te

BRIGIDA: Perch? Cosa ci sarebbe strano? Non hai mai visto una donna in stato interessante?

GEROLAMO Certo che le ho viste Ma l'interessante sarebbe sapere com' successo. Anche tu non hai pi vent'anni. Ma si pu sapere come l'hai tirato assieme?

BRIGIDA: Neh Gerolamo, fammi capire, vorresti forse sapere i miei particolari intimi? E la privci dove la metti la privci?

GEROLAMO Ma se non hai mai avuto nemmeno uno straccio di moroso

BRIGIDA: Basta anche solo un'affettuosa amicizia. L'amore pu far questo e altro.

GEROLAMO Questo l'ha fatto di sicuro. Ma di che mese sei?

BRIGIDA: Ottavo mese

GEROLAMO Anche tu? Anche tu come la mia Prudenza?

BRIGIDA: Anch'io come la tua Prudenza.

PRUDENZA: Non ascoltare quel catenaccio qui Brigida. Dimmi invece, hai fatto gli esami del sangue?

BRIGIDA: Tre giorni fa'. Allora Il test di gravidanza uscito positivo

GEROLAMO Ah, perch per sapere se una donna incinta si deve aspettare fino all'ottavo mese Non un po' tardi?

PRUDENZA: Zitto tu che di queste cose non sai proprio niente!

GEROLAMO Ha parlato l'ostetrica ginecologica, professoressa in gravidologia.

BRIGIDA: Mi hanno trovato solo la sbirulina alta, un po' di polistirolo nel sangue, ma i globi bianchi, rossi e verdi sono tutti apposto

GEROLAMO Se una femmina bisogner chiamarla Italia

BRIGIDA: Ah, dimenticavo, mi hanno trovato qualche piastrella nel sangue

GEROLAMO e se sar un maschio far di sicuro il muratore. Guarda che non si

chiamano piatrelle, ma pilastrine.

CLEOFE: E' permesso?

GEROLAMO Venite avanti!

(Entrano Cleofe e Martina, entrambe col pancione)

CLEOFE: Oh qual piacere incontrare le mie amiche predilette.

GEROLAMO (Massima sorpresa) Prudenza, non sarebbe opportuno che io vada alla mutua a farmi dare un'occhiata dallo specialista oculare?

PRUDENZA: Per quale ragione Gerolamo? Stai diventando orbo?

GEROLAMO Orbo no, ma non so perch, ma oggi continua a vedere donne con la pancia

PRUDENZA: Perch? Dopo tutto ce l'hai anche tu la pancia

GEROLAMO S, ma quelle che vedo io sono ben pi grosse, gonfie e rotonde

PRUDENZA: Insomma, se sono incinte per forza devono avere la pancia gonfia

GEROLAMO E ditemi un po' madamigelle, non sarete di otto mesi anche voi

MARTINA: Bravo Gerolamo, vedo con piacere che di queste cose te ne intendi. Esattamente di otto mesi; otto mesi io e otto mesi la Cleofe

GEROLAMO Otto mesi la Prudenza e otto mesi la Brigida Altro che virus qui E' un'epidemia! E deve essere scoppiata di colpo otto mesi fa'! Io non capisco pi niente

PRUDENZA: Ma se una vita che continuo a dirti che non capisci niente! E meno male che adesso incominci a capirlo davvero. Meglio tardi che mai!

CLEOFE: (Entrando) Che gaudio, che felicit rivedere le mie amiche predilette cos prospere, cos accresciute

GEROLAMO Cos piene

PRUDENZA: Come stai Cleofe?

CLEOFFE: Come una mammina in dolce attesa! Come una puerpera dal fisico prorompente. Come una donna in amore con lo spirito che si libra sopra il cielo.

GEROLAMO Sar meglio che ti fermi sulla terra perch, con quella pancia l, rischi di cadere

PRUDENZA: E tu Martina?

MARTINA: Guardami. Ammirate tutte che premaman mi sono comperata. Proprio all'ultima moda. Oh dio, mi costato una cifra, ma il commesso me l'ha garantito almeno ancora per altri dieci anni o almeno per altre quattro gravidanze

GEROLAMO Cos l'ultimo figlio ti nascer quando avrai novant'anni E invece di fare un figlio farai un nipote

PRUDENZA: E il bambino si muove?

MARTINA: Se sapessi i calci che mi da

GEROLAMO Per forza, sta protestando

MARTINA: Per che cosa?

GEROLAMO Perch, quando nascer e aprir gli occhi, invece di trovare una mamma trover una nonna. Il problema, per, quello che non trover un padre

MARTINA: Guarda che il padre prima o poi salter fuori

GEROLAMO Certo, basta andare al mercato a comperarlo Magari un giocatore della Iuventus

PRUDENZA: Perch un giocatore della Juventus?

GEROLAMO Beh, se incomincia gi da adesso a tirare i calci

GELTRUDE: Permesso

GEROLAMO Chi c' ancora? Il congresso delle befane? Speriamo che questa non sia incinta. Venite avanti

GELTRUDE: (Entra anche lei col pancione) Guardatele qui, son davvero tutte qui le mie amiche

GEROLAMO Geltrude, anche tu!

GELTRUDE: Anch'io che cosa?

GEROLAMO Anche tu con la pancia per aria?

GELTRUDE: Vedi, se ti dico che un foruncolo scommetto che non ci credi

GEROLAMO Hai capito quel sant'uomo del nostro prevosto? Per non si direbbe che quasi a ottant'anni

PRUDENZA: Non contare delle stronzate Gerolamo! Ma se sta in piedi solo per miracolo

GEROLAMO E siccome lui di miracoli se ne intende, sempre per miracolo avrebbe potuto

GELTRUDE: E invece non ha potuto un bel niente!

GEROLAMO Allora, se non riesce a stare bene in piedi, ti sar caduto addosso come capitato a me con la Prudenza

PRUDENZA: Non ascoltarlo Geltrude che fra un po gli cadr il cervello dalla testa, ammesso che l'abbia

GEROLAMO E allora sar stato il curato

PRUDENZA: Ma se sono almeno dieci anni che il curato non c'

GEROLAMO Allora il sacrestano

GELTRUDE: Ma se gli tremano le mani e non riesce nemmeno ad accendere le candele

GEROLAMO Guarda Geltrude che per certe cose non si usano le mani

PRUDENZA: Smettila sacrilego e pensa ai tuoi affari

GEROLAMO Guarda Prudenza che almeno una di queste donne qui affare proprio mio, visto e considerato che in questa sala parto c' anche mia moglie

GIOCONDA: (Entra col Filippo) Guardatele qui, guardatele qui tutte le mie

mamme putative. E guarda che c' anche il mio pap

GEROLAMO Sta attenta che adesso io sarei san Giuseppe

GIOCONDA: Veramente il padre putativo non saresti proprio tu, ma il mio Filippo

FILIPPO: Guardala qua la mia suocerina d'oro, fammela toccare questa pancia

GEROLAMO Tu, Filippo, e provare a togliere le mani dal banco?

FILIPPO: Neh, signor Gerolamo, guardi che, dopo tutto, roba mia

GEROLAMO D'accordo che voi comunisti volete fare a mezzo di tutto, specie se non roba vostra, ma guarda che l tu non centri proprio niente. Guarda che il Gerolamo, quando vuole, come un gallo

FILIPPO: Magari quando, dopo avergli tirato il collo, viene spennato. E fatemela toccare ancora questa pancina d'oro

GEROLAMO Gioconda, cosa centra il Filippo? Non vorrai per caso dirmi che stato il tuo Filippo a mettere incinta quella trib di matte

GIOCONDA: In un certo senso s

GEROLAMO Guarda che io di sensi io ne conosco solo uno. Vieni qui vicino a me Prudenza Guardami bene nelle palle degli occhi Prudenza. E' stato il Filippo anche con te?

GIOCONDA: In un certo senso s

GEROLAMO Lascia parlare tua madre, chiacchierona! Prudenza, da te non me lo sarei mai aspettato Adesso capisco Non l'artrosi cervicale che mi fa abbassare la testa quando cammino, ma il peso di un paio di corna di almeno due quintali e lunghe almeno due metri

PRUDENZA: Gioconda, non ti sembra ora di spiegare tutto a tuo padre?

GIOCONDA: Filippo, dillo tu a pap. Dopo tutto questa cosa l'abbiamo ideata assieme

FILIPPO: Allora, signor Gerolamo Deve sapere che noi, io e la Gioconda, non riuscivamo a tirare assieme un figlio

GEROLAMO Bastava dirlo a me e vi avrei spiegato come si fa

PRUDENZA: Ha parlato il Rodolfo Valentino, lo stallone della Maremma, il lavandin lover, il macio italiano

FILIPPO: Ma no, queste cose siamo capaci anche noi di farle, ma le nostre cellule non riuscivano ad incontrarsi e allora

GIOCONDA: Allora le abbiamo unite in un laboratorio e le abbiamo inserite nell'utero della mamma e, per avere ancora pi probabilit che si riproducessero, l'abbiamo fatto anche con tutte le sue amiche che si sono prestate per amicizia e per compassione

GEROLAMO Allora vorresti dire che il figlio che nascer d tua madre sarebbe mio figlio, ma anche mio nipote, insomma io sarei il padre, ma anche il nonno. Madonna mia che confusione! Fammi capire bene Allora sarebbe il figlio e anche il nipote di tua madre E in questo modo voi diventereste genitori di cinque figli assieme che, per, non sono nemmeno gemelli Io dico che voi due, e anche tutte voi mammine in dolce attesa, siete semplicemente matte! A me queste tecniche moderno fanno proprio schifo!

GIOCONDA: Certo pap che adesso nasce un altro problema, anzi, una bella frittata

GEROLAMO Perch, non basta tutto questo casino! Adesso mi aspetto proprio di tutto e non mi meraviglierei pi di niente. Sentiamo; cos' questo nuovo problema e questa frittata?

GIOCONDA: La frittata che Diglielo tu Filippo

FILIPPO: No, diglielo tu Gioconda

GEROLAMO Se volete vado a vedere su frate Indovino e facciamo pi in fretta

PRUDENZA: Allora?

GIOCONDA: Allora mamma Io sono Insomma Sono incinta!

TUTTI: E' incinta?

FILIPPO: S, la Gioconda incinta. Ha fatto l'esame stamattina ed risultato positivo

GEROLAMO Qui di positivo c'è che, dopo i cinque figli di queste cinque matte, arrivato anche quello che fa sei. Una bella frittata, non hai torto, e di sei fette!

GIOCONDA: E adesso cosa facciamo Filippo?

FILIPPO: E adesso cosa facciamo Gioconda?

BRIGIDA: Incominciamo allora a mettere le carte in tavola. Io vi devo confessare una cosa, un mezzo imbroglio insomma. Quando ho visto che alle mie amiche incominciava a crescere la pancia e a me non succedeva niente allora, per non essere meno delle altre e non voler mostrare che non ero capace a combinare qualcosa anch'io, mi sono messa sotto questo cuscino (Si toglie da sotto il cuscino). E adesso sar un bel problema spiegare a tutti come ho fatto ad abortire a otto mesi

GIOCONDA: Dirai che hai avuto una gravidanza immaginaria

GEROLAMO E cos i gemelli sono diventati cinque. Certo che sono ancora tanti

CLEOFE: Beh, una cosa la devo confessare anch'io. Io non sono andata al laboratorio per l'innesto dell'embrione. Come sapete il mio unico figlio è rimasto Tommaso, il mio adorato cagnetto. Insomma, se proprio lo volete sapere (Stessa operazione)

GEROLAMO E quattro! Per sono ancora tanti Geltrude, dimmi la verità, non per caso che anche tu

GELTRUDE: (Stessa operazione) Se lo volete sapere io il cuscino me lo mettevo soltanto quando venivo da voi. Cosa mi avrebbe detto il mio prevosto se mi avesse visto con questa panciona? Non avrei certo potuto dirgli che era stato lo spirito santo Lui di quelle cose se ne intende parecchio e non so se ci avrebbe creduto. Primo, mi avrebbe licenziato sui due piedi; secondo, mi avrebbe sputtanato dal pulpito come fossi una Maddalena E la gente, cosa avrebbe detto la gente?

MARTINA: Ah certo che siete delle belle e brave amiche. Io al tuo posto Prudenza non le guarderei più nemmeno nel muso

PRUDENZA: Allora vuol dire che Almeno tu

MARTINA: Che almeno io Perch appena io e loro no? D'accordo che io sono la più

bella, che io mi vesto alla moda, che uso il "Sogno di mezza estate" Ma che io non avessi potuto continuare ad indossare i miei vestiti che mi sono costati un occhio della testa Questa non riuscivo davvero a digerirla E allora

PRUDENZA: E allora?

MARTINA: E allora questa storia non mi piaciuta per niente, punto e basta (Stessa operazione)

GEROLAMO Tre, siamo arrivati a tre! Fra un po' dovremo chiamare un ragioniere per tenere i conti

PRUDENZA: Belle amiche che ho. Appena io mi sono sacrificata per la mia Gioconda

FILIPPO: e per il tuo Filippo.

GEROLAMO Chiss perch a me non pensa mai nessuno

GIOCONDA: Allora mamma

PRUDENZA: Allora una bella madonna! Io ci sono andata in quel laboratorio l. Mi hanno fatto un sacco di esami del sangue, delle urine, mi hanno provato la febbre nel rettile, mi hanno fatto le filobus nelle braccia, mi hanno fatto l'ecologia epatologica al fegato, il melodramma al cuore per vedere se avevo la vagina pecoris, l'esame delle vene per vedere se avevo la circonvallazione apposto e poi mi hanno rovistato da tutte le parti, soprattutto l! Per, cari i miei ragazzi non attaccato un bel niente. (Stessa operazione) Pronti, questo Gerolamo il frutto dello spirito santo che non ha funzionato neanche un po'!

GEROLAMO Altro che ragioniere; qui ci vorrebbe uno che ha la laurea in economia e commercio. Allora io ti sarei caduto addosso, neh Prudenza? Probabilmente ti devi essere tirata in parte di colpo Complimenti, complimenti a tutte; bell'imbroglio che avete tirato assieme. E chi stato imbrogliato? Il Gerolamo, la Gioconda e il Filippo.

GIOCONDA: Dai, ragazze, non guardatevi come cani arrabbiati. Dopo tutto meglio cos. In questa casa arriver una bella creatura che assomiglier tutta a me, al Filippo e alla mia mamma

GEROLAMO E io chi sono? Guarda che, dopo tutto, un po' dovrei centrare anch'io
E come lo chiameresti il tuo piccolino?

FILIPPO: Io avrei pensato a Stalino o Lenino.

GEROLAMO Gi che ci sei chiamalo Cremlino. E se una femmina?

FILIPPO: Come primo nome Bandiera e secondo nome Rossa.

GEROLAMO E se per fossero due gemelli. Magari maschio e femmina?

FILIPPO: Una Falce e uno Martello!

GEROLAMO Certo che a te la fantasia non manca

FILIPPO: Vorr dire che le madrine di battesimo

GEROLAMO Come del battesimo? Voi comunisti non credete a queste cose

FILIPPO: Il partito una cosa, ma la famiglia un'altra! Allora, le madrine del
battesimo saranno la Cleofe, la Martina, la Brigida e la Geltrude.

GEROLAMO Allora tutte le cose si sono messe apposto. Per , vi prego, non tirate
pi assieme di queste stronzate.. Guardate che tutta questa storia, volere o volare,
ha una bella morale. Date retta a me; lasciamo fare alla natura che, senza tanti
imbrogli, mette apposto tutto e che sar sempre quella che dir sempre l'ultima
parola. Insomma ragazzi, zucca e melone alla sua stagione!

Questo copione è stato visto: